

# Oggi si festeggiano i 34 anni de «Il Borgo»

Sarà consegnato a Cristina Bazzini il riconoscimento di testimonial 2011

■ L'associazione Il Borgo, con «Il Borgo Day», festeggia oggi il 34° anno di attività con alcuni momenti di testimonianza della propria storia e di programmazione futura.

Infatti nel lontano 30 maggio del 1977, con una affollato dibattito sulla situazione economica del Paese, nell'Aula dei Filosofi dell'Università, un gruppetto di amici, insieme ad Andrea Borri, iniziarono l'attività del Circolo culturale e politico «Il Borgo» che intensamente continua tuttora.

Il programma prevede alle

ore 18,30 la messa, presso la chiesa di Ognissanti, in via Bixio, per ricordare, uno per uno, con gratitudine gli amici scomparsi che hanno condiviso le speranze del percorso insieme vissuto. Tra questi verranno ricordati Andrea Borri, Carlo Buzzi, Licinio Ferretti, Angelo Mazza, Giuseppe Azzi, Cirillo Scaffardi, Giuseppe Brattesani, Giancarlo Venturini, Paolo Zileri, Maria Grazia Moroni, Giorgio Zavattaro, Genesisio Fornari, Ginetto Galloni, don Arnaldo Baga, Giuliano Gardoni, ed altri ancora.

Alle 19,30, nella vicina sede di via Turchi verrà consegnata a Cristina Bazzini, cresciuta fra i giovani dell'associazione, la targa di «Testimonial 2011» per il servizio dato nel lavoro e nell'impegno sociale secondo i

valori di dialogo, di onestà, di cultura d'impresa e di solidarietà, da sempre promossi da «Il Borgo». La targa, negli ultimi anni era stata consegnata a Giampaolo Dallara e a Giorgio Campanini. La presidente del Gruppo Cooperativo Colser AuroraDomus terrà poi una conferenza sul tema: «Donna e lavoro-Donna ed impegno sociale».

Al termine un salutare rinfresco, sempre nei locali dell'associazione, concluderà la giornata.

La sede del circolo sarà aperta nella giornata di oggi per quanti sono interessati a conoscere «Il Borgo». Saranno a disposizione, gratuitamente, copie delle oltre trenta pubblicazioni promosse dall'associazione in questi anni. ♦

31.MAG.11

ASSOCIAZIONI UNA MESSA PER RICORDARE I SOCI SCOMPARSI

# Solidarietà e impegno sociale: i 34 anni del «Borgo»

Premiata  
Cristina Bazzini  
presidente di Colser  
Aurora-Domus

Laura Ugolotti

■ Solidarietà, impegno sociale, cultura d'impresa e cultura del lavoro.

Sono i valori che, fin dalla sua nascita, hanno contraddistinto l'operato dell'associazione culturale «Il Borgo»; gli stessi che da anni ispirano anche la vita umana e professionale di Cristina Bazzini, attuale presidente di Colser-Aurora Domus, che proprio nel «Borgo» ha mosso i primi passi dopo il diploma.

**Per questo**, il circolo, che ieri ha celebrato 34 anni di attività, ha voluto festeggiare premiandola come «testimonial» degli stessi valori che, dice il presidente Eugenio Caggiati, «ci hanno fatto nascere e poi crescere; che ancora oggi ci spingono a proseguire, a stimolare il confronto, a essere una risorsa per tutta la città e a dare il nostro contributo di idee alle forze sociali e politiche del territorio».

**La cerimonia** di premiazione si è tenuta nella sede di via Turchi, dopo la celebrazione della Santa Messa in cui sono stati ricordati i tanti che oggi non ci sono più, ma che negli anni hanno condiviso il percorso del Circolo, a partire dal suo fondatore, Andrea Borri.

«E' iniziato tutto da qui - spiega Bazzini -; dopo il diploma ho lavorato alcuni anni come segre-



Riconoscimento Eugenio Caggiati premia Cristina Bazzini.

taria per «Il Borgo», prima di passare a Colser, come ragioniera».

**Poi ha ripercorso** la sua storia, personale e professionale, che a 27 anni la vedeva già sposata e presidente della cooperativa, che all'epoca contava meno di un centinaio di dipendenti.

«Anche se ero già sposata - racconta - fino a 37 anni ho pensato solo al lavoro, a cui ho dato tanto e che mi ha ripagato con grandi soddisfazioni. Poi ho sentito che mancava qualcosa e quando è nata mia figlia Martina ho scoperto un istinto materno che non credevo di avere».

**E' proprio** prendendo spunto dalla sua esperienza personale che Cristina Bazzini, ieri, ha affrontato il tema del rapporto tra donne e lavoro, tra donne e famiglia.

«Credo - ha detto - che oggi per una donna sia molto difficile

conciliare i due ruoli. Servirebbero regole nuove, maggiore flessibilità, una migliore organizzazione dei servizi; perché è vero che la cosa più bella dell'avere un figlio è poterlo seguire e vederlo crescere».

**Ancora prima** della politica e del mercato del lavoro, però, «è dentro la famiglia che deve prendere il via una piccola rivoluzione culturale, che veda uomo e donna crescere insieme e venirsi incontro, ciascuno con le proprie esigenze e responsabilità». Al presidente Caggiati e a Cristina Bazzini sono arrivati anche i messaggi di saluto del sindaco Pietro Vignali, di Albino Ivardi Ganapini (primo presidente del circolo) e di Federico Ghillani, segretario generale Cisl Parma che, pur non potendo essere presenti alla cerimonia, hanno voluto comunque complimentarsi con loro per i traguardi raggiunti. ♦